



Resto, parto, torno? Dove mi vuoi, Signore?

In Italia o all'estero? Per un po' o... per un periodo indefinito? Per moltissimi giovani, a un certo punto della loro storia di studio o di lavoro, queste domande emergono. Anche la fede è interpellata (oppure è relegata in un angolo del cuore?). Leggiamo i pensieri di due giovani francescane di Padova, dove emergono le loro emozioni, dubbi e paure a riguardo.

Allora... vado! Ma tornerò

Caro diario, stasera mi ritrovo qui, tra queste pagine, con una scelta tra le mani: partire o no per l'Erasmus in Germania? Se ripenso a quanto ho desiderato questa partenza e alla paura che mi attanaglia ora, mi viene quasi da ridere. Le email dell'università ospitante, i biglietti dell'aereo:

il mio futuro prende forma. Eppure, perché più questo progetto diventa reale, più lo temo? Partire significa lasciare le comodità e quanto ho in Italia. E poi? Come sarà là? Cosa mi attende? Come si evolveranno le mie relazioni e i miei desideri? Questo lanciarsi nel vuoto porta con sé tanti sogni e altrettante paure.

Mi viene in mente un dialogo che per me è stato determinante. Sono in chiesa, in preda ai miei dubbi. Si siede accanto a me un frate e mi chiede che cosa mi turbi. Comincio a raccontargli del mio sogno dell'Erasmus in Germania: «E se poi perdo quanto ho costruito?», gli domando. «Quella che vivrai è una parentesi, metti solamente in pausa la tua vita qui, non la perdi!», mi risponde. «Perché ti preoccupi?», continua lui. «Il mondo lo ha già salvato Qualcun Altro! E ciò che ti riserva quest'esperienza è nelle Sue mani. Cosa stai aspettando? Vai! Quello che hai in Italia non si perde, pensa a cosa potresti perdere tu!».

Poco fa ho aperto il vangelo, d'istinto; l'occhio mi è caduto sull'episodio del cieco nato. Una frase in particolare ha catturato la mia attenzione: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Un invito ad accogliere il viaggio, ad affidare quanto sto per vivere, perché nulla andrà perduto. Posso dire di non temere più nulla, caro diario?

Decisamente no, ma ho una certezza: non sarò sola. E il ritorno sarà una conferma di un Sogno più grande.

Anna



Anna in Germania



Marta in Belgio



Da un lato le preoccupazioni raddoppiano e s'intensificano, dall'altro devi buttarti. Vivere all'estero mi ha permesso di lasciare andare certi timori, di vedere che dovunque io vada Lui c'è, che mi guida nelle mie aspirazioni e nelle strade che apre. Essere in costante contatto con coinquilini «di ogni dove» mi ha permesso di imparare divertendomi. Non sempre è stato facile, ma è stato davvero bello trovarmi immersa in un ambiente multiculturale, circondata da persone con la stessa mentalità e voglia di socializzare. Vivere in una nuova città mi ha fatto uscire dalla mia zona di comfort (a partire dal supermercato in cui non è facile trovare le cose che ti servono!) e mi ha resa più consapevole delle abitudini che abbiamo in Italia.

Questa tosta esperienza di lavoro mi ha aiutata a rafforzarmi, e ciò mi sarà utile anche in futuro. Cercare di mantenere le relazioni in Italia, per quanto sia stato difficile a causa della vita frenetica, mi ha aiutata a capire a quali persone sono più legata. Prima di partire per il Belgio ero spaventata all'idea di lasciare l'Italia, ma il confronto con altri giovani incontrati qui mi ha incoraggiata. Il mio desiderio è diventare interprete e ho capito quanto sia importante «vivere la lingua» per poterlo realizzare. Così ho deciso di rischiare e... di restare.

Marta

E se non si trattasse più solo di una parentesi?

Caro diario, eccomi qui a scriverti alla fine del tirocinio in Belgio. Non è stato facile, anzi sono davvero tante le difficoltà che ho incontrato. Nonostante tutto, so che Gesù non mi ha mai lasciata sola nella bellissima scoperta di una nuova realtà, nel tirocinio, nei colleghi, nei coinquilini, nelle amicizie lasciate in Italia. Ho sempre avuto la passione per le lingue e la voglia di conoscere, ma quando si tratta di decidere di partire non sapendo nemmeno se e quando tornerai, lasciando davvero ogni certezza, le cose cambiano.

SEI INTERESSATO?

Attività e incontri per ragazzi e ragazze sono aperti a tutti! Informati su www.giovaniefrazi.it o scrivi a giovaniefrazi@cappucciniriveneto.it

